

Di Moncelese, dil provedador Marzello a li provedadori e a la Signoria nostra, di 16, hore 20 et hore una di note. Chome à, per uno venuto di Castel Baldo, è stà fato comandamento da parte dil gran maistro che tutti chi ha cari e buoi stiano preparati e vengino in Campo, e che dito Campo si vol levar e andar verso Peschiera e il ponte era sta fato su l' Adexe a Bonavigo. *Item*, avisa che quella matina Alexio Bua con 30 cavali di stratioti andati verso inimici a Riva Olmo, pasato il ponte di le Caxele trovato 60 cavali e li deteno dentro e hano morti 15 et preso do fiorentini homeni di fazon e conduti de li, qualli dicono l'artelarie esser stà mandate a Verona e restà in Campo *solum* 12 artelarie *videlicet* falconeti, et che dito Campo si dia levar e vegnir a la volta di Vicenza marti 18 per vegnir poi unido a Campo a Padoa, altri dice dito Campo anderà ala volta di Lignago: nota con questi fiorentini è stà preso altri 10. *Item*, Zuam Forte scrive in conformità, et fino eri il ducha di Ferara era in Campo, ma ben havia mandato le sue artelarie a la volta di Ferara; scrive altre particolarità, *ut in litteris*.

Dil capitano di Po, date Mandà una deposition di uno patron di burchio parti quella matina di Lignago: chome Lignago si fortifica per francesi, et che alemani à mandato a dir vol meter uno governador dentro, e li fo risposo erano contenti, et a Verona è stà fato nel Consejo election di uno podestà et tolti cinque non chatono niun si volesse aceptar. *Item*, il ponte è stà fato a Bonavigo e si dice il Campo anderà verso Peschiera, *etc.*

Di Chioza, di sier Francesco Corner, sora-comito, di ozi. Avisa il suo zonzer li con la galia, et spazata per Marin Sanudo savio ai ordeni li manchò 18 homeni, et se li mandì li danari justa la promessa, et voria licentia di andar per do zorni in Istria, acciò non si disarmasse la galia; la qual lettera fo leta in pregadi.

Dil podestà di Chioza, di ozi. Chome el signor Chiapin Vitelli eri tornato a Piove di Sacho, et è stà aviat li cavali 103 et non par ne vengi più. *Item*, à fato le cride di li fanti vegnirano, ma vanno largi in mare, perchè de li sarieno presi.

281 *Di Udene, dil vice locotenente, di 14 et 15.* Chome le cosse de li vanno mal, e se non se li provedè seguirà danno, et inimici se ingrossano, et si vede fuogi ch'è signal sono ussiti di Goricia e fanno danni e si provedi.

Di Gradischa, dil provedador Dolfim, zeneral, di 15. Chome inimici erano ussiti di Goricia et

quello hanno facto, *etc.* *Item*, hanno auto una lettera dil provedador di Monfaleon sier Lunardo Foscarina, qual manda a la Signoria, e quel Vicenzo di Matalon, contestabele, vol licentia di vegnir vìa, sichè la cossa importa de li, et si provedi.

Et leto le lettere, intrò Consejo di X con la zonta di X et li procuratori et Colegio et scrisseno a Roma in risposta.

Fu poi posto per i savij d'acordo, excepto li do Mocenigi non erano, una lettera a Roma a l'orator nostro in risposta di soe, e che per queste non si vede il papa siegua l'impresa di Ferara, el ducha è in Campo fa il tutto, et di Alemagna ne piace la expedition dil dottor Bacher, e di le lanze ispane sarano intertenute stà ben, et di la communication di le lettere di Franza e di quello à dito il papa non è da fidarsi dil re di Franza: soa Santità à dito la verità et semo nui a tutti exempio. *Item*, dil marchexe di Mantoa certo capitolo, ma si volea dir più oltra, ma fo cancelato di la lettera per il contradir fu fato.

Item, avisarli il Campo è a Montagnana, si dice si va dissolvendo, et quelli di Vicenza vien molestadi da li nostri cavali lizieri, *ut in litteris*; contradise sier Gasparo Malipiero, avogador, zercha la parte dil marchese di Mantoa che si pregava il papa facesse venir il fiol per poterlo far capitano zeneral nostro. *Item*, sier Francesco Barbaro et sier Hieronimo di Prioli cai di XL messeno a l'incontro voler la lettera con questo sia electo governador zeneral dil Campo il magnifico conte Bernardim Forte Brazo con homeni d'arme 150 et ducati 25 mila a l'anno in tutto e siali mandà il baston e stendardo per do zenthilomeni nostri da esser electi per il Colegio nostro; et volendo meter dita parte il principe li persuase a non la mandar a l'incontro di la lettera, ma mandarla separatamente et più indusiar a doman e si lezi l'opinion in Colegio, et cussi contentono; et sier Piero Duodo, savio dil Consejo, rispose al Malipiero, e venuto zoso conzono la parte zercha il fiol dil marchese di Mantoa, e andò la lettera, ave 17 di no et fu presa. *Item*, fo scritto quando il papa rompa a Franza semo contenti far 2000 sguizari.

Fu posto per li ditti dar di don a le dexime prese 7 per 100 di più, sichome fu preso a la meza tansa, et fu preso.

Fu posto per li diti dar a domino Bernardim da Sexa el cavalier citadim vicentino, qual ha lassato tutto il suo a Vicenza et è venuto qui et quando si andò a recuperar Vicenza fo con 4000 partesani li, *etc.* el qual voria cavali 200 lizieri per vendicharsi contra inimici, perchè sia preso darli cavali 150 li-